

ARCHIVIO TEOLOGICO TORINESE



2023/2

luglio-dicembre 2023 • Anno XXIX • Numero 2

Rivista della FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

SEZIONE DI TORINO

Nerbini

ARCHIVIO TEOLOGICO TORINESE

A cura della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – sezione di Torino
Anno XXIX – 2023, n. 2

Proprietà:

Fondazione Polo Teologico Torinese

Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – sezione di Torino

Via XX Settembre, 83 – 10122 Torino

tel. 011 4360249 – fax 011 4319338

istituzionale@teologiatorino.it

e-mail Segreteria: donandrea.pacini@gmail.com

Registrazione n. 1 presso il Tribunale di Torino del 27 gennaio 2015

Direttore responsabile: Mauro Grosso

Redazione: Andrea Pacini (direttore), Gian Luca Carrega e Antonio Sacco (segretari), Oreste Aime, Dino Barberis, Roberto Carelli, Ferruccio Ceragioli, Carla Corbella, Mauro Grosso, Pier Davide Guenzi, Luca Margaria, Paolo Mirabella, Alberto Nigra, Alberto Piola

Editore:

Edizioni Nerbini - Prohemio Editoriale srl

via G.B. Vico 11 - 50136 Firenze - ROC n. 34429 (10.6.2020)

e-mail: edizioni@nerbini.it

www.nerbini.it

Realizzazione editoriale e stampa: Prohemio Editoriale srl - via G.B. Vico 11 - 50136 Firenze

Amministrazione e ufficio abbonamenti:

abbonamenti@nerbini.it

ABBONAMENTO 2023

Italia € 44,50 – Europa € 64,50 – Resto del mondo € 74,50

Una copia: € 27,00

Per gli abbonamenti e l'acquisto di singoli fascicoli dal 2022 in poi:

Versamento sul c.c.p. 1015092776

intestato a Prohemio Editoriale srl, Firenze

ISBN 9788864348032

ISSN 1591-2957

Sommario

Le radici storiche e teologiche della nozione di asilo <i>René M. Micallef s.j.</i>	»	255
Corridoi umanitari: il bene nel male <i>Marco Colella</i>	»	277
Sulla «interdisciplinarietà» della teologia morale <i>Pietro Cognato</i>	»	295
La questione del metodo teologico nella seconda metà del XX secolo <i>Giacomo Canobbio</i>	»	307
Coscienza, scienza e teologia. Un confronto con la prospettiva di Lonergan <i>Ferruccio Ceragioli</i>	»	335
<i>Il Metodo in Teologia</i> di B. Lonergan: un contributo per una prospettiva interdisciplinare <i>Valter Danna</i>	»	355
Implicazioni antropologiche e teologiche sul metodo. Problematicità storiche e opzioni di B. Lonergan <i>Rosanna Finamore</i>	»	373
Politica ed etica in Franz Rosenzweig e Martin Buber <i>Laura Viotto</i>	»	391
L'insegnamento di religione a scuola tra il 1923 e il 1984 <i>Federico Zamengo</i>	»	415

RELAZIONI DEL CONVEGNO
DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE –
SEZIONE DI TORINO (16 novembre 2022):
LE CHIESE CRISTIANE NELLA SOCIETÀ PLURALE

Le sfide dell'evangelizzazione nella città <i>Rowan Williams</i>	» 433
La situazione dell'Ortodossia di fronte alla sfida dell'evangelizzazione <i>Vladimir Zelinsky</i>	» 445
La sinodalità, nuovo paradigma cattolico dell'evangelizzazione? <i>Luc Forestier</i>	» 457

NOTA BIBLIOGRAFICA

O. AIME, <i>La singolarità umana. Contributi per l'antropologia filosofica</i> (Valter Danna)	» 477
--	-------

RECENSIONI

F. HARTOG, <i>Chronos. L'Occidente alle prese con il tempo</i> (O. Aime)	» 489
C. BALDI, <i>Caritas. Un lavoro o una missione?</i> (G. Piana)	» 492
O. SANGUINETTI – P. ZOCCATELLI, «Costruiremo ancora cattedrali». <i>Per una storia delle origini di Alleanza Cattolica (1960-1974)</i> (C. Anselmo)	» 495
A. RICCARDI, <i>La guerra del silenzio. Pio XII, il nazismo, gli ebrei;</i> O. DI GRAZIA – N. PIROZZI, <i>La croce e la svastica.</i> <i>Il pontificato di Pio XII tra silenzi e complicità</i> (L. Casto)	» 499
AGOSTINO, <i>L'anima e la sua origine</i> (A. Nigra)	» 505

L. CASTO, <i>Storia della Santità in Piemonte e in Valle d'Aosta</i> (R. Savarino).....	»	510
--	---	-----

G. CALACIURA, <i>Io sono Gesù</i> (M. Nisii).....	»	513
--	---	-----

SCHEDA

G. CAVALLOTTO, <i>Il grido dei profeti. Parole senza tempo</i> (F. Mosetto)	»	519
--	---	-----

SCHEDA

Giuseppe CAVALLOTTO, *Il grido dei profeti. Parole senza tempo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 654 pp.

Già assistente nazionale dell'Azione cattolica Ragazzi e, in seguito, professore di Catechetica presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma, della quale è stato anche rettore, Giuseppe Cavallotto è stato vescovo delle diocesi di Cuneo e di Fossano fino al 2015. Autore di studi riguardanti il catecumenato e l'iniziazione cristiana, da tempo coltiva una vera passione per la sacra Scrittura e, diventato emerito, ha messo mano all'opera *Il grido dei profeti*, che coniuga felicemente l'apporto degli studi biblici con la sensibilità spirituale e pastorale maturata e affinata nel tempo.

L'impianto è quello classico dei commentari. L'introduzione (pp. 15-53) presenta un quadro panoramico della profezia biblica sotto il profilo storico, letterario e teologico. La prima parte (pp. 57-327) è dedicata ai Profeti maggiori: Isaia, Geremia, Ezechiele e Daniele, più Lamentazioni e Baruc. La seconda parte (pp. 329-510) è dedicata ai Dodici profeti: Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Naum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria, Malachia. Per ciascuno si descrive la situazione

politica, culturale e sociale, anche in rapporto al contesto più ampio, ossia alle vicende del Vicino Oriente antico. Si delinea la figura e si ricostruisce la vicenda personale del profeta sulla base dei dati interni del libro relativo, messi a confronto con altri scritti biblici e con testimonianze extrabibliche (ad es. nel caso di Daniele). Si evidenziano le caratteristiche letterarie di ciascun profeta e la struttura del testo, senza trascurare i problemi riguardanti l'autenticità, gli interventi redazionali e la molteplicità degli autori, come nel caso del libro di Isaia.

L'A. percorre quindi l'intero testo biblico, spiegandone accuratamente il significato. È questa la parte sostanziale sotto il profilo esegetico. Il testo, spesso citato, non viene riportato integralmente; il che richiede che il lettore non si accontenti del commento proposto, ma lo completi con la lettura della pagina biblica, ritornando eventualmente alla spiegazione chiara ed essenziale dell'A. All'analisi segue una puntuale sintesi del messaggio di ciascun profeta, che l'A. sa attualizzare con sensibilità spirituale e pastorale. La bibliografia che accompagna i singoli capitoli documenta la serietà del lavoro e offre una valida guida al lettore che voglia approfondire lo studio.

La terza parte (pp. 511-629) presenta una visione complessiva delle «parole senza tempo» dei profeti, toccando temi di viva attualità: il Dio della misericordia, l'idolatria, il culto formale, la giustizia, la Parola, spesso rifiutata, la responsabilità dei pastori, il profeta sentinella... Le pagine introduttive («Sentieri di meditazione») insegnano a interiorizzare e attualizzare il messaggio. Dopo la paziente aratura dei testi, l'A. raccoglie qui la messe abbondante delle precedenti analisi. Ritornano, organizzati sotto i vari temi, i testi più significativi già commentati. Questo sguardo d'insieme ha il pregio di evidenziare la coerenza e l'unitarietà del messaggio biblico. Alcuni accenni al NT vanno nella direzione di una lettura «canonica», che potrebbe essere ulteriormente sviluppata. Ma ciò che costituisce il pregio maggiore è il dialogo tra la Parola e il lettore. Saggiamente collocate nel loro contesto storico, le parole dei profeti rischiano di rimanere lontane, documento di un'esperienza umana e religiosa

che può sembrare estranea. Ascoltate come parola di Dio rivolta a noi oggi, si rivelano di un'attualità sorprendente. È questo il contributo più prezioso dell'A., che interroga le Scritture di Israele con la sensibilità del pastore. Esse diventano risposta ai nostri interrogativi, denuncia dei nostri errori e delle nostre deficienze, guida per una vita che rischia di perdere il senso della fede. L'erudizione, indispensabile per una corretta lettura dei testi biblici, non è sufficiente. Occorre porsi in sintonia con la voce di Dio. Il lettore avverte di essere guidato da chi prima di lui l'ha saputo ascoltare. Sotto questo aspetto l'opera di mons. Cavallotto integra i numerosi studi ai quali ha attinto, ma che non sempre giungono a una lettura sapienziale e vitale dei libri profetici. Per questo *Il grido dei profeti* è un libro vivamente raccomandabile per la formazione dei lettori, dei catechisti e dei diaconi, ma altresì dei presbiteri.

FRANCESCO MOSETTO